



AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE IN USO DI MALGA DI REVO'

1. OGGETTO E FINALITA' DELLA GARA

Il Comune di Revò, con sede in Revò (TN) – Piazza della Madonna Pellegrina, 19 in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 99/2019 del 08.08.2019, esperisce una asta pubblica per l'individuazione del soggetto al quale concedere in uso la malga di Revò, considerata nel suo complesso di pascolo, prato, bosco ed infrastrutture, secondo l'uso normale e nel rispetto delle relative destinazioni e delle consuetudini locali al fine dell'esercizio dell'attività di alpeggio del bestiame.

2. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

La malga è ubicata in c.c. Proves in Provincia di Bolzano, è costituita da tre edifici, l'alloggio del pastore, lo stallone e l'agriturismo, congiuntamente alle aree prospicienti adibite a pascolo.

Si precisa che le strutture oggetto della presente concessione non sono dotate di locali idonei per la lavorazione del latte.

La superficie interessata al pascolo è calcolata in circa complessivi Ettari 71,6810 (superficie netta di pascolo).

Il carico ottimale previsto è di 90 capi.

I dati sopra indicati sono puramente indicativi, soggetti a possibili modifiche e non possono essere fatti valere nei confronti della comproprietà per eventuali rideterminazioni del canone negli anni.

Per garantire la buona conservazione del pascolo il concessionario si impegna a monticare il carico stabilito, fatta salva una tolleranza in più o in meno del 10%.

Tale tolleranza è evidenziata nel verbale di consegna e/o di carico. La proprietà si riserva di controllare il rispetto del carico nel modo che riterrà più opportuno.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, qualora la malga non venga caricata con il numero minimo di capi la proprietà, previa diffida al reintegro del carico animale, provvederà unilateralmente al recesso della concessione. Nel caso in cui la malga non sia monticata il concessionario è in ogni caso tenuto al pagamento dell'intero canone di concessione e la proprietà potrà trattenere l'intera cauzione o parte di essa come risarcimento dei danni che la mancata monticazione reca al pascolo e provvederà unilateralmente al recesso della concessione.

La malga è utilizzata principalmente per il pascolo di bovini. La presenza di capi equini, ovini e caprini dovrà venire concordata con la comproprietà e preventivamente autorizzata.

3. DURATA

La durata del contratto di concessione è determinata in anni 6 (SEI) riferiti alle stagioni di alpeggio con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto di concessione con inizio 01 maggio 2020.

Tale durata è stabilita in deroga a qualsiasi altra previsione di legge e l'efficacia della concessione è subordinata all'apposizione del visto da parte della competente organizzazione di categoria professionale nel caso in cui il concessionario assuma la veste di agricoltore professionale.

4. ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE

Fatte salve le ipotesi di esclusione previste dal presente avviso, sono esclusi dalla gara i soggetti che alla data di pubblicazione della presente asta risultino responsabili di gravi inadempimenti contrattuali o di negligenze nei confronti della comproprietà malga di Revò, anche in riferimento alle norme in materia di igiene, sanità pubblica e pulizia dei luoghi.

5. REQUISITI OBBLIGATORI PER LA PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla seguente asta pubblica i seguenti soggetti:

- titolari di impresa agricola iscritta all'Archivio Provinciale delle Imprese Agricole (A.P.I.A.), sezione prima o sezione seconda;
- società costituite fra allevatori per la gestione in comune di pascoli e malghe;
- società cooperative agricole e di trasformazione e vendita di prodotti agricoli e zootecnici, iscritte nel registro delle cooperative e i loro consorzi e le associazioni agrarie comunque denominate, purché legalmente costituite;

in possesso dei seguenti requisiti:

- capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- onorabilità di cui all'art. 71 commi 1 e 2 del D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno);
- esenzione dalle cause ostative al rilascio delle autorizzazioni di pubblico esercizio previste dagli artt. 11 e 92 del T.U. Leggi PS approvato con R.D. n. 773/1931;
- esenzione da condanne per la fabbricazione clandestina o per gli altri reati previsti dal D.Lgs. 26 ottobre 1995 n. 504 in materia di accisa sull'alcool e sulle bevande alcoliche;
- esenzione nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati dall'art. 2, comma 3 del DPR 252/1998 delle cause di divieto, decadenza o di sospensione dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 (antimafia);
- assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

Alla presente procedura non sono ammesse Associazioni Temporanee di impresa e inoltre non è consentito l'utilizzo dell'istituto dell'avvalimento, così come disciplinato dal D.Lgs. n. 50/2016.

La concessione in uso verrà perfezionata con l'impresa che presenterà l'offerta migliore e previa verifica dei requisiti della stessa dichiarati in sede di gara come indicato nel proseguo. L'amministrazione potrà decidere di non procedere ad alcun affidamento in presenza di offerte ritenute non idonee.

La partecipazione alla gara implica la piena accettazione di tutte le clausole del presente avviso.

6. DISCIPLINA DELLA GARA.

La procedura di gara è disciplinata dal presente avviso, dalla l.p. 09.03.2016 n. 2, dalla L.P. 19.07.1990 n. 23 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.P. 22 maggio 1991 n. 10-40/Leg e dal D.Lgs 50/2016 e s.m.

7. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La concessione in uso della malga di Revò avverrà al termine della procedura di asta pubblica ai sensi dell'art. 19 L.P. n. 23/1990 e ss.mm. e dell'art. 10 del D.P.G.P. 22.05.1991 N. 10-40/Leg., con aggiudicazione al soggetto in possesso dei requisiti prescritti che abbia presentato l'offerta con maggior rialzo rispetto alla base d'asta fissato in € 22.000,00.- annui.

In esito alla aggiudicazione definitiva della concessione, si fa salvo quanto previsto dall'art. 4-bis della legge n.203/1982 (D.Lg. 228/2001) relativamente all'eventuale esercizio della prelazione.

8. ONERI PARTICOLARI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Il concessionario è obbligato a:

1. gestire la struttura ed i pascoli in funzione dell'alpeggio;
2. accogliere con precedenza il bestiame degli aventi diritto all'uso civico della comproprietà Malga di Revò al prezzo massimo di € 30,00 a capo;
3. l'agriturismo dovrà essere aperto tutto l'anno con i seguenti orari di apertura: estiva 15 maggio – 01 ottobre aperto tutti i giorni rimanente periodo aperto venerdì, sabato, domenica e festivi. E' obbligatoria la chiusura di un mese da effettuarsi non nel periodo estivo e non nel periodo delle festività natalizie;
4. è stabilito per il vincitore un anno di prova al termine del quale la comproprietà effettuerà una verifica sulla corretta gestione della malga. Se il periodo di prova non viene superato la comproprietà può recedere dal contratto senza possibilità di rivalsa alcuna da parte dell'aggiudicatario;
5. il pagamento del canone annuo dovrà essere effettuato in forma anticipata per ciascun anno entro e non oltre il primo maggio di ciascun anno;
6. il pastore è a completo carico del gestore della malga di Revò;
7. i locali di una parte dello stallone dovranno essere messi a disposizione su richiesta della comproprietà per eventuali manifestazioni/iniziative di interesse della stessa. Il calendario verrà concordato con il gestore annualmente;

8. la malga è provvista di turbina oltre che l'allacciamento alla rete. Spetta al gestore la pulizia delle opere di presa della turbina e gli oneri per il contratto di allacciamento della rete elettrica;
9. è obbligo del gestore la pulizia delle canalette stradali dalla chiudenda con la malga di Cloz fino al locale agritur della malga di Revò.

9. TERMINE DI PRESENTAZIONE

Per prendere parte all'asta gli interessati dovranno far pervenire al Comune di Revò – 38028 – Revò (TN) – Piazza della Madonna Pellegrina. 19

entro le ore 16.30 del giorno MERCOLEDI' 02 OTTOBRE 2019

a pena di esclusione per inosservanza del termine, un plico sigillato con mezzo idoneo (ceralacca o nastro adesivo) e controfirmato sui lembi di chiusura contenente la documentazione descritta nel successivo punto n. 10. Sull'esterno del plico, oltre all'indirizzo del mittente deve essere riportata la dicitura: "*domanda di partecipazione alla gara per la concessione in uso della malga di Revò*"

Il plico dovrà essere recapitato nei seguenti modi:

- mediante raccomandata del servizio postale;
- mediante plico inoltrato da corrieri specializzati;
- mediante consegna diretta all'ufficio protocollo del Comune di Revò – 38028 – Revò (TN) – Piazza della Madonna Pellegrina. 19, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente: non saranno ammesse alla gara i soggetti i cui plichi perverranno all'amministrazione dopo la scadenza del termine sopra indicato e questo anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a cause di forza maggiore o per caso fortuito o per fatto imputabile a terzi. Si precisa sin d'ora che in caso di spedizione mediante raccomandata del servizio postale statale mediante corrieri specializzati non saranno prese in considerazione le offerte che perverranno a codesta amministrazione **dopo le ore 16.30 del giorno mercoledì 02.10.2019 non farà fede la data dell'ufficio postale accettante, ma la data di consegna al Comune.**

Non saranno prese in considerazione le offerte, anche se sostitutive o aggiuntive di quelle precedentemente inviate, che pervengano all'Amministrazione dopo la scadenza del termine sopra indicato.

Non si farà luogo a gara di miglioria, né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta.

10. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il plico da presentare di cui al precedente punto 9 dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) **Una dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà in carta libera (allegato 2), successivamente verificabile, resa dal legale rappresentante dell'impresa o da persona abilitata ad impegnare validamente l'impresa ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 442/2000 e a norma dell'art. 38, comma 3 del medesimo d.p.r. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore attestante:
 - a1) di essere impresa agricola iscritta all'Archivio Provinciale delle Imprese Agricole A.P.I.A.), sezione prima o sezione seconda;
oppure di essere società costituita fra allevatori per la gestione in comune di pascoli e malghe;
oppure di essere una società cooperative agricole e di trasformazione e vendita di prodotti agricoli e zootecnici, iscritte nel registro delle cooperative;
 - a2) di essere in possesso dei seguenti requisiti per la capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché l'assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
 - a3) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana o la legislazione straniera, se trattasi di soggetto di altro Stato di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - a4) di non aver riportato condanna, con sentenza di condanna passata in giudicato oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale. Si precisa inoltre, inoltre, che il divieto opera anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data del presente avviso, qualora l'impresa dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente

sanzionata. A tal fine è necessario che la dichiarazione sia integrata con l'elencazione nominativa dei soggetti cessati dalla carica nell'ultimo triennio e con la posizione penale di ciascuno di essi. Resta salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 del codice penale e dell'art. 445, comma 2, del codice di procedura penale. Si precisa che nel caso in cui uno dei soggetti indicati abbia subito condanna di qualsiasi tipo e per qualsiasi tipo di reato, la presente dichiarazione deve essere completata con la descrizione specifica della data della condanna e del suo passaggio in giudicato, della tipologia della pronuncia (sentenza di condanna, decreto penale di condanna o sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale), del titolo di reato e della data della sua consumazione, dell'entità e natura della pena comminata. A tale scopo dovrà essere indicata l'elencazione nominativa dei sotto indicati soggetti:

- titolare dell'impresa, se trattasi di impresa individuale;
- ciascuno dei soci, se trattasi di società in nome collettivo;
- i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice;
- gli amministratori muniti del potere di rappresentanza, se trattasi di società di capitali;
- gli amministratori muniti del potere di rappresentanza, nel caso di cooperativa.

Nell'elenco rientrano anche i suddetti soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara

Con riguardo a ciascuno dei soggetti sopraindicati dovrà essere specificamente dichiarata la posizione penale.

La dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa, se coinvolgente posizione di altre persone, dovrà recare la specifica affermazione di "essere a diretta conoscenza che nessuno dei soggetti sopra indicati ha riportato condanne del medesimo tipo di quelle descritte nella presente lettera a4)";

- a5) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- a6) la non applicazione di sanzioni interdittive ex art. 9. Comma 2, lettere a) e c) del D.Lgs. n. 231/01;
- a7) di essere in regola con i requisiti previsti per il rilascio del Documento Unico di Regolarità contributiva di cui all'art. 2 comma 2 del D.Lgs. n. 210/2002, conv. in L. 266/02, ovvero, laddove tale documento non sia acquisibile, di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti in materia contributiva ed assicurativa secondo la legislazione italiana e i contratti collettivi vigenti
- a8) la conoscenza dei luoghi di dove verrà affidata la gestione dei beni oggetto del presente avviso
- a9) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto del lavoro dei disabili e di aver ottemperato alle disposizioni della legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m., oppure che l'impresa non è soggetta al rispetto degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 e s.m.
- a10) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione italiana;
- a11) di non trovarsi in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 codice civile con altra impresa partecipante alla gara indipendentemente dalla forma giuridica rivestita da ciascuna impresa e che alla gara non partecipano altre imprese le cui offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale al quale sia riconducibile anche l'impresa dichiarante;
- a12) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, false dichiarazioni in merito ai requisiti per concorrere ad appalti o concessioni;
- a13) che l'impresa non è stata oggetto di un provvedimento interdittivo alla contrattazione con la pubblica amministrazione a norma dell'art. 14 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 oppure che l'impresa è stata oggetto di un provvedimento interdittivo alla contrattazione con la pubblica amministrazione ma che il periodo previsto nel provvedimento di interdizione è attualmente concluso;
- a14) l'avvenuto adempimento all'interno dell'impresa degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- a15) di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 71 commi 1 e 2 del D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno);
- a16) esenzione dalle cause ostative al rilascio delle autorizzazioni di pubblico esercizio previste dagli artt. 11 e 92 del T.U. Leggi P.S. approvato con R.D. n. 773/1931;
- a17) esenzione da condanne per la fabbricazione clandestina o per gli altri reati previsti dal D.Lgs. 26 ottobre 1995 n. 504 in materia di accisa sull'alcool e sulle bevande alcoliche;
- a18) esenzione nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati dall'art. 2, comma 3 del DPR 252/1998 delle cause di divieto, decadenza o di sospensione dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 (antimafia);

a19) di non risultare responsabile di gravi inadempimenti contrattuali o di negligenze nei confronti del Comune di Revò, anche in riferimento alle norme in materia di igiene, sanità pubblica e pulizia dei luoghi.

b) **una busta chiusa**, sigillata con mezzo idoneo (ceralacca o nastro adesivo) e controfirmato sui lembi di chiusura, recante esternamente la dicitura "*OFFERTA ECONOMICA*" contenente:

- l'offerta (in cifre con 2 decimali ed in lettere) in bollo da € 16,00, debitamente sottoscritta dal titolare o legale rappresentante e redatta secondo lo schema allegato (allegato 3). Nel caso di discordanza fra l'importo indicato in cifre e quello indicato in lettere, si riterrà valido quest'ultimo;
- la dichiarazione di accettare tutte le clausole previste dal contratto di concessione in uso della Malga di Revò anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del codice civile;
- la dichiarazione di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza previsti dalla normativa vigente e di tutti gli oneri conseguenti alla peculiare ubicazione degli immobili;
- la **fotocopia di un documento** di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore;

L'eventuale mancata allegazione della copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore di cui all'art. 38, comma 3 DP.R. n. 445/2000 comporta l'obbligo di regolarizzazione, posteriormente all'aggiudicazione, pena la pronuncia di decadenza dall'aggiudicazione medesima.

11. PROCEDURA DI GARA E AGGIUDICAZIONE

L'apertura delle offerte verrà effettuata il giorno **MERCOLEDÌ 02 OTTOBRE 2019** alle ore 17.00 e si procederà all'aggiudicazione al soggetto che previa verifica delle regolarità e completezza della documentazione allegata alla richiesta per la gara avrà offerto l'importo maggiore e quindi il maggior rialzo rispetto all'importo a base d'asta fissato in € 22.000,00.- annui. In caso di parità di offerta si procederà ai sensi della L.P. 23/90.

12. VERIFICA DEI REQUISITI

Il possesso dei requisiti dichiarati dai candidati e l'inesistenza delle cause di esclusione, saranno verificati d'ufficio dall'Amministrazione nei confronti dell'aggiudicatario.

Qualora l'Amministrazione rilevasse l'insussistenza dei requisiti o la sussistenza delle cause di esclusione o la mancanza dei requisiti professionali, darà corso all'annullamento dell'aggiudicazione e all'assegnazione della gestione della struttura al concorrente che segue in graduatoria.

13. CLAUSOLE CONTRATTUALI

Il contratto da stipularsi con il vincitore conterrà oltre alle clausole già previste nel bando, le normali clausole di buona pratica e gestione dei pascoli e degli edifici e pertinenze.

14. CAUZIONE

All'atto di sottoscrizione del contratto di concessione in uso della Malga di Revò, l'aggiudicatario è tenuto a costituire una cauzione di € 22.000,00.- (corrispondenti a una annualità del canone), a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali, del corretto uso dei beni comunali e della buona conduzione della malga concessa. Tale cauzione va costituita mediante deposito bancario sul conto di tesoreria ovvero fidejussione bancaria a prima richiesta, senza possibilità di opporre eccezione e senza beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

15. PUBBLICAZIONE

Il presente avviso viene pubblicato: presso l'albo pretorio del Comune; sul sito internet del Comune; per estratto, su un quotidiano locale.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento e degli atti gestionali conseguenti, è il Segretario comunale di Revò, presso il cui ufficio è possibile prendere visione della documentazione agli atti nei seguenti giorni e orari dal lunedì al venerdì 08.30-12.00.

17. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30.06.2013 N. 196 e REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Si informa che il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento UE 2016/679, prevede la tutela della riservatezza dei dati personali relativi a persone o altri soggetti. I dati personali sono raccolti e trattati dal Comune di Revò esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

Finalità del trattamento dei dati. I dati personali vengono raccolti e trattati nelle normali attività d'ufficio per l'adempimento di funzioni istituzionali, amministrative, contabili o per finalità strettamente correlate all'esercizio di poteri e facoltà riconosciute ai cittadini e agli amministratori.

Trattamento di dati sensibili e/o giudiziari. Il trattamento riguarda anche dati sensibili e/o giudiziari, ai sensi di quanto disposto dal D.P.G.R. 27.2.1995 n. 4/L, dal D.P.G.R. 13.1.1995 n. 1/L, dalla L.R. n. 13/1993 e dal D.P.R. n. 445/2000.

Modalità del trattamento. I dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per quanto riguarda l'adempimenti di obblighi di legge, contabili e contrattuali.

Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che il Comune di Revò possa rispondere alle richieste presentate dagli interessati.

I dati possono essere comunicati a tutti i soggetti (Uffici, Enti ed Organi della Pubblica Amministrazione, Aziende o Istituzioni) che, secondo le norme, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli, nonché ai soggetti che sono titolari del diritto di accesso.

I dati possono essere conosciuti dal responsabile e dagli incaricati del Comune di Revò.

I diritti dell'interessato sono (art. 7 del d.lgs. 196/2003):

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolare del trattamento dei dati: Comune di Revò - C.A.P. 38028 – Revò (TN)

Il Responsabile designato per l'esercizio dei diritti dell'interessato è il Segretario comunale – 38028 - Revò (TN) - Piazza della Madonna Pellegrina, 19.

Revò, 02 settembre 2019



IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
Dott. Silvio Rossi

Revò, 02 settembre 2019

Prot. n. 3155



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Silvio Rossi